



Comune di Ponza

PROVINCIA DI LATINA

Piazza Carlo Pisacane - 04027 - Ponza (LT)
Tel. E fax 0771/80108 - Sito internet: www.comune.ponza.lt.it

Prot. n. 2073

del 12.03.2015

Alla

**DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE,
AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE**

AREA SISTEMI NATURALI

Viale del Tintoretto, 432
00142 - Roma

OGGETTO **Proposta di Misure di Conservazione del Sito di Interesse Comunitario
IT6040020 - "Isole di Palmarola e Zannone".**

Gent.ma Dott.ssa Ersilia Maffeo,

abbiamo letto con la dovuta attenzione la "Proposta di Misure di Conservazione dei Siti di Interesse Comunitario" e più in particolare le misure proposte per le "Isole di Palmarola e Zannone" (IT6040020).

Ci rendiamo perfettamente conto che si tratta di misure che discendono da indirizzi e normative dell'Unione Europea e quindi siamo consapevoli delle oggettive difficoltà che lo Stato e la Regione Lazio potrebbero incontrare in caso di totale inadempienza.

Ci permettiamo tuttavia di sottolineare che la tragedia non risiede soltanto nella possibile inadempienza rispetto all'UE, ma è soprattutto nelle inadempienze rispetto in generale ai siti SIC e, per quel che ci riguarda, rispetto alle isole di Palmarola e Zannone. Siamo infatti al classico "Armatevi e partite".

A **Palmarola** registriamo infatti con rammarico un vuoto di iniziative volte alla conservazione e alla valorizzazione delle straordinarie risorse di questa isola. Nessun suggerimento, nessuna idea, nessun progetto condiviso, nessun finanziamento. Un vuoto assoluto. Da anni.

Eppure stiamo parlando dell'isola che Jacques Cousteau ha classificato fra le 10 isole più belle al mondo e che per Folco Quilici è in assoluto la più bella del mondo. Quanto basta per almeno un atto di contrizione e di respicenza da parte di chi, finora, quasi nulla ha compiuto.

In ogni caso, se oggi Palmarola non è soggetta a violazioni gravi, a "pressioni e minacce" che la stessa delibera in oggetto sostanzialmente esclude, lo si deve all'Amministrazione Comunale, specie a quella in carica, che ha ordinato la demolizione di manufatti abusivi, che ha denunciato proprietari di terreni diventati piccole discariche abusive, che ha bloccato l'ampliamento del maggior insediamento edilizio privato, che sta imponendo soluzioni ecologicamente compatibili per gli scarichi delle acque bianche e nere. E lo si deve soprattutto alla consapevolezza e coscienza mature acquisite dalla popolazione

ponzese. Ad esempio a Palmarola, i cui primi turisti erano quelli armati di doppietta, non solo è bandita la caccia, ma non si registrano più episodi di bracconaggio in virtù di una sincera presa di coscienza dei cittadini ponzesi.

Su altre questioni che definiamo velleitarie, si rimanda alle osservazioni puntuali al punto 7) del provvedimento regionale in oggetto.

Per quanto si riferisce invece **all'isola di Zannone**, si deve registrare con rammarico il fallimento dell'Ente Parco del Circeo, come ha onestamente dichiarato il Presidente dell'Ente nella seduta del Consiglio Direttivo del 3 marzo scorso.

L'isola è in condizioni di desolazione e di abbandono.

Le strutture preesistenti (i resti del Monastero medievale, la Casa di Caccia dei marchesi Casati) stanno inesorabilmente andando a pezzi. I sentieri sono impercorribili perché non mantenuti da anni. La colonia importata di mufloni è visibilmente deperita. L'avifauna è sotto il costante attacco della voracità dei gabbiani e non a caso si registra un netto calo degli inanellamenti.

Insomma, è tutto uno straordinario patrimonio naturalistico, archeologico e edilizio che sta andando in rovina.

Di fronte a questa pietosa situazione, il Comune di Ponza che è proprietario unico di tutta l'isola di Zannone, ha chiesto all'Ente Parco di assumere la gestione diretta dell'isola, nel quadro delle regole del parco stesso.

Il Comune ha infatti maggiori possibilità di organizzare e garantire la conservazione e la valorizzazione dell'immenso patrimonio di bellezza di Zannone, anche per promuovere un turismo intelligente e educato ai valori naturalisti, come del resto indicato nei principi costitutivi dell'Ente che, finora, sono purtroppo rimasti lettera morta.

Questa è la fotografia sicuramente sintetica, ma assolutamente realistica della situazione delle isole di Palmarola e Zannone.

E' quindi facilmente comprensibile quale sia il fastidio e l'insofferenza che affligge l'Amministrazione Comunale di fronte alla lettura di inviti, solleciti, direttive, norme, editti e ukase, elaborati da persone che non hanno alcun radicamento nel territorio, se non addirittura nessuna conoscenza dello stesso, e che pretendono di imporre soluzioni in modo più autoritario che autorevole.

Essendo tuttavia questa Amministrazione rispettosa anche delle leggi che non condivide in toto o in parte, di seguito saranno proposte le puntuali osservazioni al punto 7) del provvedimento in oggetto.

Si è fiduciosi che al nostro spirito costruttivo corrisponda una analoga attenzione e comprensione da parte della Regione Lazio.

A tal fine il Comune di Ponza sollecita formalmente e ufficialmente l'attivazione di un tavolo di confronto, come previsto dalla Delibera in oggetto, finalizzato alla discussione e condivisione delle eventuali misure di conservazione.

Distinti saluti

Il Sindaco
Pier Lombardo Vigorelli